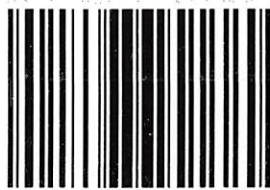




AOOCRT Protocollo n. 0000826/22-01-2025



LEX 11
Moz u 1950
02.18.04

Firenze, 21 gennaio 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito all'ipotesi, prevista nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, di un riallineamento delle accise sul gasolio rispetto a quelle della benzina.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- nell'ambito della preliminare discussione sulla legge di bilancio 2025, è emersa l'ipotesi di un riallineamento delle accise sul gasolio rispetto a quelle della benzina, un cambiamento che si tradurrebbe in un aumento della tassazione sul carburante, con impatti diretti sul costo dei trasporti e, di conseguenza, sul prezzo finale dei beni di consumo;
- a confermare questa ipotesi vi è il contenuto del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024, che testualmente, nell'ambito delle finalità della legge delega fiscale, recita quanto segue:
"b) utilizzare il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) in determinati ambiti di tassazione, come l'allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina e/o politiche di riordino delle agevolazioni presenti in materia energetica, come leva strategica per conseguire simultaneamente gli obiettivi di incremento dell'efficienza del sistema fiscale italiano e sostegno al pieno raggiungimento della strategia di transazione energetica e ambientale a livello europeo e nazionale. (...);

Preso atto che:

- in merito a tale eventualità, il settore dell'autotrasporto ha già espresso il proprio dissenso, evidenziando come l'aumento delle accise sul gasolio comporterebbe un aggravio insostenibile dei costi di gestione per le imprese, che rischiano di essere colpite in un momento di difficoltà economica globale, con ricadute inevitabili sull'intero sistema economico;
- le associazioni di categoria hanno ribadito come l'aumento delle accise colpirebbe soprattutto i piccoli operatori del settore, già gravati da una pressione fiscale elevata e da costi operativi che

negli ultimi anni sono stati amplificati dalle crisi internazionali, dai rincari energetici e dalle difficoltà logistiche, richiedendo pertanto un intervento tempestivo da parte delle istituzioni (Fonte: <https://www.uominietrasporti.it/professione/leggi-e-politica/il-governo-valuta-laumento-delle-accise-sul-gasolio-lautotrasporto-pronto-a-dare-battaglia>);

- le imprese di autotrasporto operano in un contesto di mercato altamente competitivo e ogni aumento dei costi legato al carburante potrebbe costringere le aziende a scaricare i costi sui clienti finali, con impatti negativi sui consumatori e sull'inflazione;

Considerato che:

- l'aumento delle accise sul gasolio, senza un piano strutturato di mitigazione degli effetti, rischia di colpire in modo trasversale vari settori dell'economia italiana, aggravando i costi per i trasporti e per le attività produttive che dipendono dal gasolio, con conseguenze negative anche per le aree meno servite da infrastrutture di trasporto pubblico, creando difficoltà operative per numerose piccole e medie imprese che vedrebbero ridursi i margini di competitività;

- tale riallineamento comporterebbe un aggravio economico significativo anche per molte famiglie italiane che utilizzano veicoli diesel per gli spostamenti, con un peso che inciderebbe soprattutto sulle fasce più deboli della popolazione, riducendo ulteriormente il relativo potere d'acquisto;

- l'aumento delle accise sul gasolio rischia di determinare anche un effetto inflazionistico generale, che potrebbe avere ripercussioni dirette anche sui prezzi di vendita dei prodotti di prima necessità, generando un impatto negativo sulla popolazione e aggravando il contesto economico già messo alla prova dalla crisi in atto;

Ritenuto che:

- pur riconoscendo la necessità di perseguire obiettivi di transizione ecologica, un aumento delle accise sul gasolio senza l'introduzione di adeguate misure compensative colpirebbe in maniera sproporzionata i settori economici più fragili e le fasce di popolazione meno abbienti, rischiando di compromettere la coesione sociale e di generare effetti negativi sul piano economico e sociale, rendendo più difficile raggiungere gli obiettivi di sostenibilità senza creare ulteriori squilibri;


- sia pertanto opportuno attivarsi con urgenza presso il Governo al fine di scongiurare che tale intervento sia inserito nella prossima manovra di bilancio, evitando ulteriori aggravii per famiglie e imprese e promuovendo, invece, soluzioni fiscali che non compromettano la ripresa economica e la coesione sociale del Paese;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

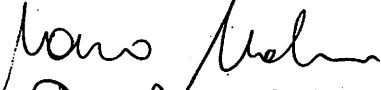
ad attivarsi nei confronti del Governo, ed in particolare nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, affinché sia scongiurata ogni ipotesi di aumento delle accise sul gasolio, attualmente contenuta nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, alla luce dei gravi impatti negativi che tale misura potrebbe comportare sia in termini di aumento dei costi per famiglie e imprese, sia per le conseguenze inflazionistiche che aggraverebbero ulteriormente la situazione

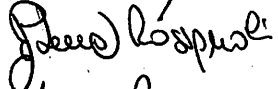
economica delle categorie più vulnerabili, creando ulteriore pressione sul sistema produttivo e sociale del Paese.


I Consiglieri


FRANCESCO GAFFETU 


ANNA PARIS 


MARCO NICCOLAI 

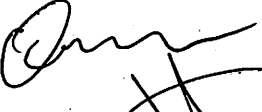
ELENA ROSIGNOLI 


ANDREA PIERONI 

FEDERICA FRATONI 

MARCO MARTINI 

DONATELLA SPADI 

ANDREA VANNUCCI 

VINCENZO CECCARELLI 

GIACOMO BUGLIANI 